

Hanno solo 30 anni e già un'impresa tra le mani. Niente raccomandazioni né aziende di famiglia, semplicemente giovani che si sono rimboccati le maniche e, invece di cercarselo, un lavoro hanno preferito crearselo. Sono Alessandro Fais, classe 1978, e Alessandro Daniele, classe 1979 (nella foto a destra).

Il primo, originario di Nuoro, è ingegnere dei Materiali e Dottore di Ricerca in Ingegneria Metallurgica presso il Politecnico di Torino. Il secondo, torinese, è laureato in Ingegneria Gestionale. Insieme hanno dato vita a EPoS s.r.l, start up nel settore dei nuovi materiali.

Start Cup

IMPRENDITORI SI DIVENTA

* di Elisa Di Battista



Il progetto ha vinto nel 2008 lo Start Cup della Regione Piemonte e il Premio Nazionale per l'Innovazione. Adesso l'impresa che hanno ideato e concretizzato è il loro lavoro: li impegna quotidianamente e i due sono, a tutti gli effetti, degli imprenditori.

Ma come si fa a trasformare un'idea ambiziosa in realtà? Lasciamolo spiegare direttamente a loro.

Com'è nato il progetto di Epos?

A.Fais: L'idea mi è venuta mentre lavoravo alla mia tesi di laurea in tema di "Sinterizzazione a scarica capacitiva", che allora era un processo nuovo, sviluppato poi durante il dottorato. In seguito ho presentato la domanda di brevetto europea e partecipato alla Start Cup in Piemonte.

La Start Cup ha lo scopo di promuovere progetti d'impresa innovativi selezionando i migliori e facendoli crescere presso gli Incubatori. Com'è nata la vostra partecipazione?

A.F.: Ho visto nei corridoi del Politecnico i manifesti della Start Cup Piemonte. La proposta di 20.000 euro per un progetto industriale mi è parsa inconsistente (i macchinari sono molto costosi), così mi sono rivolto agli organizzatori che hanno colto la mia provocazione. La mia figura era troppo tecnica e non sufficiente: dopo lunghe ricerche abbiamo trovato l'ing. Daniele, che ricopre un ruolo amministrativo.

Come si partecipa alla Start Cup?

A.Daniele: Si presenta ad una commissione un business plan che è alla base di tutto. Un prospetto completo con indicazioni economico-finanziarie, di sviluppo scientifico e risorse umane per l'impresa che si vorrebbe avviare. I vincitori delle Start Cup regionali, poi, partecipano al Premio Nazionale per l'Innovazione.

Tra Start Cup regionale e il Pni, abbiamo ottenuto un premio di 80.000 euro.

Queste vincite hanno contribuito al lancio della vostra impresa?

A.F.: Sì, e non solo per il valore economico del premio, ma soprattutto per la risonanza che abbiamo ottenuto verso potenziali investitori che scommettono su di noi per la credibilità ottenuta dai premi. Al momento siamo in fase di prototipazione e a dicembre avvieremo la produzione vera e propria.

Cos'è EPoS concretamente?

A.F.: EPoS è un progetto che ha lo scopo di mettere a punto un processo di sinterizzazione per produrre oggetti di uso comune. Questi (ad esempio utensili per taglio metalli e lapidei) saranno venduti alle aziende, il modello è business to business. Un processo nuovo che consente di produrre un oggetto denso a partire dalle polveri in modo così rapido da sfiorare un secondo di tempo per ogni pezzo.

L'innovazione quindi sta nella riduzione dei tempi di produzione?

A.F.: Esatto, e anche nell'uso di materiali dalle caratteristiche fisiche e chimiche superiori a quelle dei materiali attualmente sul mercato, materiali che sono ottenuti grazie al fatto di sfruttare nuovi fenomeni fisici.

Da chi è composto il team?

A.F.: Io e l'ing. Daniele abbiamo appena arruolato la dott.ssa e ricercatrice Serena Di Nunzio e l'ing. Serena Bonetti. Una under 30 e l'altra over 30, entrambe mogli e madri. Anch'io sono sposato e ho due figli, ci tengo a dirlo per dimostrare che non abbiamo trascurato la vita relazionale e sentimentale.

Cosa consigliate a chi vuole intraprendere una carriera imprenditoriale nel settore ingegneristico?

A.D.: Sono fondamentali dedizione e tenacia.

Spesso molti aspettano di trovare un impiego, essere assunti e non si muovono per crearselo da sé.

A.F.: Pensare sempre all'obiettivo finale senza perderlo di vista e non lasciarsi scoraggiare dalle porte in faccia o dalle sconfitte. Per avviare una start up non serve avere una squadra di 10 ricercatori, ma un gruppo eterogeneo e coeso con tecnici e figure amministrative (poche ma buone, mi raccomando!).

Si tende spesso ad avere molti blocchi mentali: è importante abbatterli per raggiungere ciò che si vuole. Serve follia per lanciarsi e riuscire a concretizzare un progetto. **W**



Start cup

Le scadenze per le Regioni che hanno già emesso il bando



Lombardia

Concorso per Idee 14.05.2010
Business Plan 17.09.2010

Veneto

Concorso per Idee 31.05.2010
Business Plan 27.09.2010

Piemonte

Business Plan 15.07.2010

Sicilia

Concorso per Idee 13.05.2010
Business Plan 3.10.2010

Sardegna

Concorso per Idee 25.06.2010
Business Plan 1.10.2010

Il Premio Nazionale per l'Innovazione, in cui convergono i vincitori delle Start Cup regionali, si svolgerà il **2-3 dicembre 2010**.

Concorso per Idee: si presentano il team e l'idea con una descrizione sintetica, mettendo in evidenza il contenuto innovativo e i settori applicativi.

Concorso Business Plan: si presenta un piano d'impresa che descriva l'idea imprenditoriale caratterizzata da un alto contenuto di conoscenza tecnica o tecnologica, indipendentemente dal suo stadio di sviluppo, frutto del lavoro originale di tutto il gruppo.